

Frosinone lì, 21 novembre '09
Prot.

Al Commissario Straordinario
Dott.ssa A. Costantini
Azienda USL /Fr

Al Direttore Sanitario
Dr N. Vacchiano
Polo "B" Frosinone

Oggetto: mobilità "Bulgara" del personale

Egregio Commissario straordinario e Direttore Sanitario

Nonostante il regolamento della mobilità, imponga il criterio della graduatoria e malgrado il noto fabbisogno di personale infermieristico ed ausiliario nel Presidio Ospedaliero di Frosinone, accresciuto ulteriormente in questi giorni per l'esigenza dell'influenza A H1 N1, ognuno per la propria parte, senza unità d'intenti, continua incessantemente a proseguire nella mobilità del personale in modo "bulgaro".

La scrivente UGL sanità, crede fermamente, che gran parte del disastro della sanità, sia proprio frutto della singolare gestione dei preposti. Non è tollerabile che le norme e la buona gestione siano messe da parte e l'unico scopo dell'azienda, sia solo quello di fare clientelismo.

È da poco, che per esigenze improcrastinabili di personale, sono stati disattivati alcuni servizi nel presidio sanitario di Ceccano, il tutto finalizzato, principalmente al recupero di risorse umane, come pure è di questi giorni, la richiesta di fare ricorso alle agenzie interinali per l'acquisizione di personale infermieristico necessario a far fronte all'emergenza pandemica dell'influenza H1 N1.

Ciò però, non ha impedito e non impedisce, ai singoli direttori di attivare indiscriminatamente l'istituto della mobilità, senza tener conto delle regole, dei diritti dei lavoratori sanciti dai CCNL e dal regolamento interno, nonché dalle effettive esigenze, imposte dal fabbisogno sanitario.

La chiusura di alcune U.O. nel Presidio di Ceccano, ha consentito all'ospedale di Frosinone un incremento minimo di personale. Oggi, subdolamente e in modo strisciante, personale diversificato, singolarmente viene riassegnato nel citato presidio.

Apprendiamo, infatti, che a fronte dei pochi trasferiti a Frosinone, almeno 4 infermieri dissimili, sono stati dislocati nuovamente nella struttura di Ceccano, il tutto senza tener conto delle richieste avanzate da parte di altri dipendenti.

Per le ragioni esposte, chiediamo l'immediata revoca dei trasferimenti adottati e nell'eventualità di comprovato fabbisogno, che vengano rispettati i criteri previsti dal vigente regolamento interno.

La scrivente UGL sanità si scusa per i toni, ma la rabbia è tanta e tale, che non può esimersi dal manifestare dissenso a quanto verificatesi,

Il Segretario Prov.le
Rosa Roccatani